

«SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2015/2436 SUL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI IN MATERIA DI MARCHI D'IMPRESA NONCHÉ PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) 2015/2424 RECANTE MODIFICA AL REGOLAMENTO SUL MARCHIO COMUNITARIO» (A.G. N. 55)

La 10^a Commissione permanente (industria, commercio, turismo), esaminato l'atto del Governo in titolo, esprime parere favorevole.

Sen. Pietro Pisani
(estensore)

Roma, 16 gennaio 2019

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)**

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: LICHERI)

Roma, 17 gennaio 2019

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 recante modifica al regolamento sul marchio comunitario (n. 55)

La 14^a Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto in titolo, considerato che esso è composto da 37 articoli ed è volto a dare attuazione alla direttiva (UE) 2015/2436 e a provvedere all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424;

considerato che, attraverso tali atti, che insieme concorrono a formare il cosiddetto "pacchetto marchi", il legislatore europeo ha da un lato disciplinato il "marchio d'impresa dell'Unione europea", ossia il titolo di proprietà industriale rilasciato dall'EUIPO (Ufficio europeo per la proprietà intellettuale) e che ha effetto in tutti gli Stati membri, e dall'altro, introdotto norme volte ad armonizzare i sistemi nazionali di protezione dei marchi d'impresa esistenti all'interno dei diversi Stati membri;

rilevato che i due atti normativi europei di cui allo schema di decreto legislativo in titolo introducono importanti innovazioni rispetto alla disciplina previgente dettata dal regolamento (CE) 207/200 e dalla direttiva (UE) 2008/95;

rilevato in particolare che:

- il regolamento (UE) 2015/2424 ha innovato per ciò che concerne i segni idonei a costituire marchio UE, lo snellimento delle procedure per la registrazione del marchio UE, e la riorganizzazione dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) che è stato sostituito con Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (UIPO);

- la direttiva (UE) 2015/2436 ha previsto un ulteriore e più stringente ravvicinamento delle legislazioni sostanziali e procedurali degli Stati membri in materia di marchi di impresa nazionali, muovendosi in sostanziale simmetria con le modifiche adottate con il predetto regolamento;

atteso che lo schema di decreto legislativo in esame costituisce esercizio della delega al Governo contenuta nell'articolo 3 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge n. 163 del 2017), in cui sono stabiliti anche una serie di principi e criteri direttivi;

Al Presidente
della 10^a Commissione permanente
S E D E

valutato che lo schema di decreto legislativo provvede, attraverso una serie di modifiche ed integrazioni al Codice della proprietà industriale (decreto legislativo n. 30 del 2005), a dare compiuta attuazione alla direttiva (UE) 2015/2436 in materia di marchi d'impresa, nonché ad adeguare la normativa nazionale al regolamento (UE) 2015/2424 sul marchio comunitario,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli. 